



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014-2020

**PROGETTO CONOSCERE, APPRENDERE E COMUNICARE PER
VIVERE L'INTEGRAZIONE (PROG 54)**

CUP E86J16000660007

*Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico
2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale 2. Integrazione -
lett.h) Formazione civico linguistica*

ENTE PROMOTORE

Regione Lombardia

PARTNER

*USR Lombardia, 19 CPIA della Lombardia, Fondazione ISMU, Cooperativa Progetto
Integrazione, Fondazione Enaip, Università Cattolica, Centro Servizi Formazione
Coop. Sociale, Gruppo Cooperativo CGM, Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione
Onlus, ACLI Lombardia, Galdus Società Cooperativa Sociale*

BROCHURE INFORMATIVA SUI TEMI DEL LAVORO

Realizzata per il progetto da GALDUS Società Cooperativa Sociale



IL PROGETTO

Conoscere, comprendere, comunicare per vivere l'integrazione

Conoscere, comprendere, comunicare per vivere l'integrazione è un progetto in tema di integrazione linguistica finanziato dal Ministero dell'Interno con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020. Il progetto Conoscere mira a contribuire al processo di integrazione degli stranieri e all'attuazione dell'Accordo di integrazione implementando il sistema integrato per la formazione linguistica regionale, già sperimentato in Lombardia dal 2010 al 2015 con il progetto Vivere in Italia.

OBIETTIVI

- Consolidare la governance territoriale attivando sinergie tra i diversi attori locali coinvolti nel processo di integrazione (mondo della scuola, enti locali, enti governativi territoriali, terzo settore, mondo del lavoro);
- potenziare l'offerta formativa in italiano L2 nell'ottica di contribuire all'erogazione di servizi per l'assolvimento dell'Accordo di integrazione;
- rafforzare i servizi di accoglienza e orientamento in linea con quanto previsto dal D.lgs. 13/2013 supportare l'accesso alla formazione da parte degli stranieri con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili, attraverso l'attivazione di servizi mirati (es. mediazione e babysitting) e di corsi specifici per analfabeti, anche in lingua madre;
- garantire un'offerta di servizi complementari e servizi strumentali integrati alla formazione linguistica (formazione dei docenti di italiano L2, servizi informativi, diffusione delle informazioni, produzione di materiali didattici...), in grado di accrescere le capacità e gli strumenti a disposizione del territorio.

Per maggiori informazioni:

<http://www.italianol2lombardia.it/>

GALDUS nel progetto
Conoscere, comprendere, comunicare
per vivere l'integrazione

Galdus, all'interno del progetto realizza:

1. corsi di italiano L2 per il tramite di docenti qualificati, così come previsto dalle "*Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana*" del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca. Le attività corsuali di alfabetizzazione L2 svolte da Galdus, necessarie per l'Accordi di Integrazione, sono di livello A1 e A2 e sono realizzate in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia che, attraverso i CPIA, garantisce la certificazione/attestazione di competenze linguistiche acquisite;
2. moduli formativi di 4 ore in materia di sicurezza sul lavoro;
3. attività di supporto all'occupabilità e al lavoro tramite servizi complementari come azioni di approfondimento rispetto alle informazioni previste dall'Art. 3 comma 2 DPR 179/2011, in particolare in tema di:
 - conoscenza del mercato del lavoro e della rete di servizi per il lavoro sul territorio;
 - contenuti essenziali della normativa sul lavoro, con particolare riferimento alle norme contrattuali;
 - sicurezza e regolarità del lavoro;
 - modalità per accedere alla rete dei servizi competenti CPI, servizi accreditati al lavoro e alla formazione ai sensi della legge regionale 19/99 e 22/2006.

www.galdus.it

Accordo di integrazione e normativa sull'immigrazione in Italia

Che cos'è l'Accordo di Integrazione e Sottoscrizione accordo di integrazione - D.P.R. 179/2011

Da marzo 2012, il cittadino straniero che entra in modo regolare per la prima volta in Italia e chiede il permesso di soggiorno avvia contemporaneamente un percorso di integrazione 'stringendo' una sorta di patto con lo Stato italiano: è l'Accordo di integrazione (D.P.R. 179/2011). Lo Stato Italiano assicura il godimento dei diritti fondamentali e fornisce gli strumenti che consentano di acquisire la lingua, la cultura ed i principi della Costituzione italiana. Il cittadino straniero si impegna al rispetto delle regole della società civile, al fine di perseguire, nel reciproco interesse, un ordinato percorso di integrazione. L'accordo di integrazione riguarda tutti i cittadini stranieri di età superiore ai 16 anni che entrano in Italia per la prima volta. Si stipula presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione, nel caso di ingresso per lavoro o per ricongiungimento familiare, o in Questura contestualmente alla richiesta di permesso di soggiorno di almeno un anno. (Info su <http://www.interno.gov.it/it/temi/immigrazione-e-asilo/modalita-dingresso/accordo-integrazione-straniero-richiede-permesso-soggiorno>).



Visto e permesso di soggiorno

Il visto è rilasciato dall'ambasciata italiana o dalle sedi consolari italiane del Paese di residenza del cittadino straniero. Il permesso di soggiorno (articolo 5 del Testo Unico immigrazione) è rilasciato in Italia dalle Questure competenti a seconda della provincia nella quale si trova lo straniero. Il permesso di soggiorno va richiesto entro 8 giorni lavorativi (esclusi quindi la domenica e i festivi).

Esistono diverse tipologie di visti:

1. Visto per motivi di studio/formazione
2. Visto per ricongiungimento familiare
3. Visto per motivi di lavoro subordinato (a tempo indeterminato, determinato, stagionale)
4. Visto per motivi di lavoro autonomo

Conversione del permesso di soggiorno

Per convertire il permesso di soggiorno di cui si è già in possesso bisogna chiedere il nulla osta allo Sportello unico per l'immigrazione della prefettura competente per territorio di residenza dello straniero e, poi, chiedere la conversione alla questura. Condizione per la conversione è che vi siano quote di ingresso previste dal decreto flussi e che il permesso di soggiorno posseduto sia in corso di validità.

Le principali forme contrattuali in Italia

Il contratto di lavoro a tempo indeterminato

Contratto con cui il lavoratore si impegna, a fronte del pagamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa a favore del datore di lavoro, a tempo indeterminato, cioè senza vincolo di durata. Il contratto a tempo indeterminato deve essere redatto in forma scritta e contenere tutte le principali informazioni sul rapporto di lavoro, ovvero: mansione, inquadramento, data di inizio del rapporto di lavoro, eventuale durata del periodo di prova, retribuzione, luogo e orario di lavoro, giorni di ferie e ore di permesso, termini del preavviso in caso di recesso.

Il contratto di lavoro a tempo determinato

Contratto di lavoro che prevede un termine finale, una durata prestabilita. Può essere concluso tra un datore di lavoro e un lavoratore per lo svolgimento di qualunque tipo di mansione, per una durata massima di 36 mesi. Se il limite dei 36 mesi viene superato, il contratto si trasforma a tempo indeterminato dalla data di tale superamento. Il termine finale del contratto può essere prorogato per un massimo di cinque volte, quando il contratto iniziale ha una durata inferiore a tre anni e con il consenso del lavoratore. Quando il numero delle proroghe è superiore, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di decorrenza della sesta proroga. Il lavoratore assunto a tempo determinato non può essere licenziato prima della scadenza del termine se non per giusta causa, cioè per un fatto talmente grave da non consentire la prosecuzione, neppure provvisoria, del rapporto di lavoro.

Il contratto di apprendistato

L'apprendistato è un contratto di lavoro caratterizzato da un contenuto formativo: il datore di lavoro, oltre a pagare la retribuzione all'apprendista per il lavoro svolto, è obbligato a garantire all'apprendista la formazione necessaria per acquisire competenze professionali adeguate al ruolo e alle mansioni per cui è stato assunto. L'apprendista ha, a sua volta, l'obbligo di seguire il percorso formativo che può essere svolto internamente o esternamente all'azienda. Esistono tre tipologie di apprendistato.

1. Apprendistato di I livello (dai 15 ai 25 anni): permette di conseguire una qualifica professionale o un diploma professionale alternando lavoro e studio.
2. Apprendistato professionalizzante (dai 18 ai 29 anni): permette di conseguire una qualifica professionale ai fini contrattuali attraverso una formazione trasversale e professionalizzante. La durata del contratto non può essere inferiore ai 6 mesi e superiore a tre anni o cinque per l'artigianato.
3. Apprendistato di alta formazione e ricerca (dai 18 ai 29 anni): consente di conseguire diversi livelli di titoli di studio: diploma di scuola secondari superiore, diploma professionale di tecnico superiore, diploma di laurea, master e dottorato di ricerca.

Il contratto a tempo parziale

Contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da un orario di lavoro inferiore rispetto al tempo pieno. Il contratto di lavoro deve indicare in modo puntuale la durata della prestazione lavorativa e della collocazione temporale dell'orario con riferimento al giorno, alla settimana, al mese e all'anno. Il contratto di somministrazione di lavoro e coinvolge tre soggetti: il somministratore (un soggetto autorizzato come le agenzie di somministrazione), l'utilizzatore (azienda), il lavoratore.

Il contratto di somministrazione di lavoro deve essere stipulato in forma scritta, altrimenti è considerato nullo ed i lavoratori sono considerati a tutti gli effetti alle dipendenze dell'utilizzatore. Il contratto di somministrazione può essere a tempo determinato oppure a tempo indeterminato e può essere concluso anche come rapporto a tempo parziale.

Il contratto di lavoro intermittente

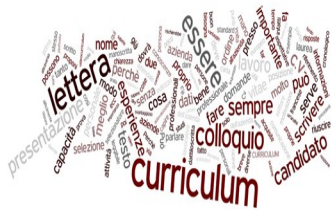
Contratto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, con il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa in modo discontinuo, anche con riferimento alla possibilità di svolgere le prestazioni in periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno. Il contratto di lavoro intermittente è ammesso, per ciascun lavoratore con il medesimo datore di lavoro, per un periodo complessivamente non superiore alle 400 giornate di effettivo lavoro nell'arco di tre anni solari, ad eccezione dei settori del turismo, dei pubblici esercizi e dello spettacolo. In caso di superamento del predetto periodo il relativo rapporto si trasforma in un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Tale contingentamento non si applica ai settori del turismo, dei pubblici esercizi e dello spettacolo. Sono previste due forme di contratto di lavoro intermittente: con e senza obbligo di disponibilità.

Il contratto di lavoro a progetto

Si tratta di collaborazioni coordinate e continuative in cui l'attività lavorativa è svolta senza vincolo di subordinazione nei riguardi del committente. L'attività del collaboratore deve essere riconducibile a uno o più progetti specifici determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore. Il progetto deve essere collegato a un determinato risultato finale. L'attività del collaboratore si deve svolgere nel rispetto del coordinamento con l'organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione dell'attività lavorativa.

Partita iva

Per Partite IVA si intendono generalmente i contratti di lavoro stipulati con prestatori d'opera, ossia i lavoratori autonomi che offrono, dietro corrispettivo e senza alcun vincolo di subordinazione nei confronti del committente, un servizio o la realizzazione di un bene materiale. Partite IVA, pertanto, è il regime fiscale cui fa riferimento questa tipologia contrattuale. Rientrano, ad esempio, in questa fattispecie: cooperatori, liberi professionisti, consulenti e altre figure professionali autonome.



Il Curriculum Vitae e la lettera di accompagnamento

Il curriculum vitae

È un documento fondamentale per la ricerca del lavoro e viene richiesto - dal recruiter, o dal responsabile delle risorse umane di un'organizzazione - ogni volta in cui ci si candida per una selezione, o ci si propone presso un'azienda.

È importante portare sempre con sé un CV aggiornato e in formato europeo/europass, sia in cartaceo che, se possibile, in digitale su chiavetta USB (oppure su smartphone, pronto per essere inviato a un indirizzo e.mail, su richiesta).

Link utile per scaricare il format per il CV in formato europass:

<https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>

Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare il modello, o non ci si senta in grado di compilarlo, si può cercare aiuto rivolgendosi ai Servizi per l'impiego e prendendo appuntamento con un operatore.

Cosa scrivere nel curriculum vitae:

Il documento è diviso in varie sezioni che vanno compilate in maniera attenta e precisa; per esempio, se il numero di telefono e indirizzo e.mail non sono corretti, il soggetto risulterà irreperibile e verrà persa l'occasione di un colloquio di lavoro. Le esperienze lavorative vanno sempre inserite iniziando da quella più recente per arrivare a quella più lontana nel tempo e lo stesso criterio si dovrà usare per riportare le esperienze formative e titoli di studio.

Informazioni che non bisogna dimenticare di indicare:

- lingue conosciute, competenze informatiche, patente di guida, possesso di permesso di soggiorno.
- nella parte finale è obbligatorio inserire l'autorizzazione ad utilizzare i dati personali contenuti nel curriculum, ecco la formula completa:

"Il sottoscritto, nel rendere la presente dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.46 del DPR 28 dicembre 2000 n.445 (recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), è a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art.76 del menzionato DPR per chi rilascia dichiarazioni mendaci. Il sottoscritto autorizza, inoltre, il trattamento dei dati personali, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.30 giugno 2003, n. 196".

Data e firma (meglio se scritti a penna).

È consigliabile fare leggere il CV da un operatore del centro per il lavoro, o perlomeno da una persona che conosca bene l'italiano per evitare errori di ortografia, o di forma, che potrebbero influire negativamente nella scelta del datore di lavoro.

Non bisogna mai inserire nel CV esperienze lavorative e formative inesistenti, perché quanto dichiarato per iscritto verrà facilmente verificato durante il colloquio.

Il Curriculum Vitae e la lettera di accompagnamento

La lettera di accompagnamento

La funzione della lettera di accompagnamento, o presentazione, è quella di motivare la propria candidatura; rappresenta il primo impatto con il selezionatore e offre l'opportunità di farsi da subito percepire adatti per il ruolo.

Deve essere sintetica e chiara, scritta in un italiano corretto e attenendosi a uno stile sobrio.

L'apertura e chiusura devono essere formali e appropriate, comprese le formule di saluto.

Ci si deve rivolgere a un'azienda, specificando la ragione sociale, e in secondo luogo al referente indicando il titolo e il nome, se lo si conosce, oppure il ruolo in azienda.

- Mai usare il "tu" e formule di saluto amichevoli come "ciao" e "salve". Anche le abbreviazioni non sono ben viste.
- In caso di consegna della lettera e curriculum cartaceo, è bene assicurarsi sempre che i fogli siano perfettamente puliti, non stropicciati e che il testo non contenga cancellature e macchie.
- La firma dovrà contenere per esteso il nome e il cognome (proprio in questo ordine, cioè prima il nome e poi il cognome)



Nel corpo della lettera ci si presenta con i propri punti di forza, ma contestualizzando, cioè riferendosi sempre al ruolo cui ci si candida e ai requisiti richiesti.

La lettera non dovrà superare la decina di righe: più corta farebbe l'effetto di un telegramma, mentre più di 10/12 righe farebbero perdere l'efficacia del testo.

Fate sempre riferimento all'annuncio, o perlomeno al ruolo per il quale vi state candidando inserendo tale riferimento anche nell'oggetto della lettera.

Il selezionatore è abituato a riconoscere chi si candida inviando centinaia di candidature, in maniera quasi casuale, facendo girare la stessa mail per mesi e candidandosi anche in assenza dei requisiti richiesti, magari fuori tempo massimo, e senza aver letto bene l'annuncio.

L'efficacia non sta nel numero di lettere inviate, ma nella cura e attenzione alla comunicazione che si mette in atto.

Su internet è possibile scaricare esempi e modelli di lettere di presentazione per capire meglio come strutturare la propria e per trarre spunti utili.

Link utile allo scopo: <http://www.cvlavoro.com/esempi-italiano/8189-esempio-lettera-di-autocandidatura.html>

La ricerca attiva del lavoro

I settori professionali

Attualmente, i settori professionali dove stiamo riscontrando il maggiore numero di ricerche, di profili professionali, risultano essere:

A) Nel milanese: ricerche di profili nell'ambito informatico, la ristorazione/hotellerie, nel socio sanitario. Nell'ambito informatico si cercano spesso profili sia junior che senior (con competenze di vario tipo: java, office, html e, in particolar modo, conoscenze nella grafica). Per quanto riguarda la ristorazione e hotellerie, si cercano spesso cuochi, pasticceri, addetti alla reception e facchini; mentre, nell'ambito sanitario, assistenti alla persona quali ASA, OSS).

B) Nel lodigiano quattro sono i particolari settori di interesse: metalmeccanico, ristorativo, informatico e amministrativo. Dalle richieste che spesso riceviamo, sono decisamente presenti annunci che vorrebbero intercettare: 1) meccanici auto, fabbri; 2) cuochi, camerieri, baristi; 3) informatici, in particolare, con competenze "java"; 4) Impiegato/receptionist, con competenze nelle paghe.

C) Nel cremonese i settori principali sono:

INDUSTRIA: Prevalentemente aziende Metalmeccaniche e Alimentari; GDO: Grande Distribuzione Organizzata; RISTORAZIONE: Grandi catene ma anche realtà locali; SOCIO SANITARIO (Pubblico e privato) e TERZIARIO: Prevalentemente nel commercio, studi professionali e settore informatico. Nel settore Industria è dove riscontriamo una maggiore richiesta di profili generici come operai turnisti e addetti al confezionamento. Ma la tendenza è quella di inserire profili sempre più

specializzati come gli addetti alle macchine fresatrici, tornitori, conduttori di impianti, addetti al controllo qualità. Nella GDO le richieste sono di cassieri, addetti banco gastronomia (con attestato HCCP), scaffalisti e capi reparto. Un profilo richiesto un po' in tutti i settori è il magazziniere con uso (e patentino) muletto. Nella Ristorazione la apertura in questi ultimi anni di nuovi punti ristoro di famose catene (KFC, Pedavena, Mexicali, McDonalds, Old Wild West...) ha portato ad un aumento della richiesta di cuochi/aiuto cuochi, camerieri, baristi e personale di direzione. Per quanto riguarda il settore Socio-sanitario le ricerche vanno dagli educatori agli infermieri al personale ASA e OSS. Nel Terziario, oltre a commessi, impiegati amministrativi e contabili, si trova un forte aumento delle richieste in ambito informatico. Questo grazie al forte sviluppo tecnologico di questo decennio e all'apertura del polo informatico di Cremona (CRIT). I profili richiesti sono quelli di data entry, programmatori e tecnici gestionali.



Dove richiedere supporto per la ricerca del lavoro

Enti accreditati per la formazione ed i servizi al lavoro

Sono Soggetti accreditati a Regione Lombardia, riconosciuti dalla stessa come Enti che possono erogare servizi a supporto per l'accoglienza, l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo. Vi sono soggetti che, oltre ad un accreditamento per i servizi al lavoro, hanno un particolare accreditamento anche per l'erogazione di servizi formativi. Quindi gli enti accreditati possono svolgere: formazione, accompagnamento al lavoro, orientamento professionale e valutazione delle competenze, nonché supporto per l'inserimento lavorativo e servizi per i datori di lavoro.



Centri per L'impiego

Offrono informazioni e servizi di orientamento, danno supporto per la gestione di pratiche burocratiche, rilasciano certificati e moduli, offrono consulenza gratuita alle persone in cerca di occupazione, registrano le assunzioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro presso aziende private e Enti pubblici. Per favorire l'incontro tra domanda ed offerta i centri per l'impiego periodicamente incontrano i lavoratori per svolgere colloqui di orientamento.

Agenzie per il Lavoro

Sono enti che svolgono, a seconda delle caratteristiche interne, attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale e somministrazione di lavoro (esempio di Agenzie: Adecco, Gi Group, Randstad, Manpower). In genere, danno Servizio al cittadino di informazione e accoglienza, in modo da poter ricevere informazioni sulle opportunità formative/lavorative, e sui servizi specialistici offerti dal territorio. Grazie ad eventuali progetti finanziati, si possono poi usufruire di servizi specialistici quali: orientamento professionale, accompagnamento al lavoro, servizi ai datori di lavoro, formazione.

Informagiovani

È un servizio gratuito e aperto a tutti, creato per rispondere alle esigenze delle persone in particolare per le nuove generazioni per informare delle opportunità nel campo della formazione, del lavoro, i diritti, e informazioni che riguardano la cultura e lo sport.

Indirizzi e contatti utili

Enti accreditati per la formazione ed il lavoro nel progetto

GALDUS Società Cooperativa Sociale - Milano tel. 02 49516000; Lodi tel. 0371 1920517; Cremona tel. 0372 027201 - sito: www.galdus.it

Enaip Milano - Via Luini 5, 20123 tel. 02 88124101; Cremona P.zza Domenico Luzzara, 1, 26100 tel. 0372 37848 - sito: www.enaip.it

Centri per l'impiego (MILANO)

Milano: via Strozzi 11 – 20146 tel.02.7740.4141 centroimpiego.milano@afolmet.it

Corsico Via Leonardo da Vinci 5 tel.02.44.07.001 email: centro.impiego.corsico@cittametropolitana.milano.it Centro.impiego.corsico@pec.it

Legnano: Via XX settembre, 26 tel. 0331.52.791 centro.impiego.legnano@cittametropolitana.milano.it

Magenta: Via F.lli Di Dio, 2 tel.02.97.00.001 centro.impiego.magenta@cittametropolitana.milano.it

Abbiategrasso: via Paolo VI 2 tel. 02.94.26.00.01 centro.impiego.abbiategrasso@cittametropolitana.milano.it

Melzo: via San Martino 4 tel. 02.95.52.97.11 centro.impiego.melzo@cittametropolitana.milano.it

Cinisello Balsamo Nord Milano: Via Gorky, 65 Tel. 02.6605.651 centroimpiego.nordmilano@afolmet.it

Rho: Via Villafranca, 8 tel. 02.93.92.301 centro.impiego.rho@cittametropolitana.milano.it

Rozzano: tel. 02.52.86.28.1 centro.impiego.rozzano@cittametropolitana.milano.it Centro.impiego.rozzano@pec.it

San Donato Milanese: Via Parri, 12 tel. 02.55.69.11 centro.impiego.sandonato@cittametropolitana.milano.it Centro.impiego.sandonato@pec.it

Centri per l'impiego (LODI)

Lodi: Via Paolo Gorini, 21, 26900 Lodi LO 0371 442509

Centri per l'impiego (CREMONA)

Cremona Via Massarotti, 48/a - 26100 Tel. 0372 22060 - 0372 457480 - Fax. 0372 410561 - centro.impiego.cremona@provincia.cremona.it

Crema Via A. De Gasperi, 60 - 26013 Tel. 0373 201632 - 0373 202592 - Fax. 0373 202417 - centro.impiego.crema@provincia.cremona.it

Casalmaggiore Via Cairoli, 12 - Tel. 0375 42213 - Fax. 0375 200372
centro.impiego.casalmaggiore@provincia.cremona.it

C.P.I. di Soresina Via IV Novembre, 12 Tel. 0374 340172 - Fax. 0374 342083
centro.impiego.soresina@provincia.cremona.it

Siti per la ricerca del lavoro

Siti di ricerca generale

- INDEED.IT www.indeed.com/
- CERCOLAVORO.COM www.cercolavoro.com/
- BAKEKA.IT www.bakeca.it/
- JOBNETWORK.IT www.jobnetwork.it/
- MONDOLAVORO.IT www.mondolavoro.it/
- LAVORADANOI.IT www.lavoradanoi.it/
- JOBRAPIDO.IT www.jobrapido.com
- OFFERTEDILAVORO.INFO www.offertedilavoro.info/
- MOTORELAVORO.IT www.motorelavoro.it/
- ANNUNCIIDILAVORO.INFO www.annuncidilavoro.info
- 1LAVORO.IT www.1lavoro.it/
- JOBOPPORTUNITY.IT www.jobopportunity.it/
- MONSTER.IT www.monster.it/
- HELPLAVORO www.helplavoro.it
- BIANCOLAVORO www.biancolavoro.it
- INFOJOB www.infojob.it

Sito di ricerca specializzati

Informazioni ambito socio sanitario - <http://www.socialinfo.it/Home.aspx>

Sito Ministero del Lavoro

Offre lavoro e informazioni a cittadini, aziende e operatori
<http://www.cliclavoro.gov.it/>

SCHEDA ALLEGATA

CONTATTI UTILI CREMONA E PROVINCIA

Informagiovani Via Palestro 11/a - Cremona Tel. 0372 407950 informa-
giovani@comune.cremona.it

Agenzie per il lavoro

GI GROUP S.P.A. Viale Trento e Trieste, 112 - 26100 Cremona (CR)
Tel. 0372 25317

RANDSTAD ITALIA SPA Via Dante, 251 - 26100 Cremona
Tel. 0372 29224

SAPIENS Via Bergamo, 59 - 26100 Cremona
Tel. 0372 808142,

ADECCO Via Dante, 103/b - 26100 Cremona
Tel. 0372 416062

MANPOWER Piazza Roma, 6 - 26100 Cremona
Tel. 0372 416606

Il Free Press è un giornale settimanale gratuito dove trovare e/o offrire
lavoro - <http://www.publia.it/public/freepress/cremona/>

La Provincia (quotidiano di Cremona) ha uno spazio settimanale dedicato
alle offerte di lavoro <http://www.laprovinciacr.it/sezioni/134/lavoro-offerte>

ENTI ACCREDITATI DI CREMONA

Galdus Soc. Coop. Soc. CR - Via Bergamo, 11, 26100 Cremona
Tel. 0372 027201

Cons. Sol.Co. soc. coop. - Via Bonomelli Geremia 79 26100 Cremona
Tel. 0372 415611

Cesvip Lombardia - Via Antiche Fornaci, 51, 26100 Cremona
Tel. 0372 432868

IAL Lombardia CR - Via Dante, 121, 26100 Cremona
Tel. 0372 36.450

CR FORMA - Via Cesari, 7, 26100 Cremona
Tel. 0372 403411

CDS Il Ponte - Via Pennelli 7, 26100 Cremona
Tel. 0372/027450

SCHEDA ALLEGATA

CONTATTI UTILI MILANO - Pag 1

Informagiovani - è uno spazio per conoscere cosa Milano offre ai giovani. Lo staff di Informagiovani è a disposizione per informare sulle opportunità di studio e lavoro, divertimento, esperienze all'estero e volontariato. L'Informagiovani è aperto di giorno dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18 con orario continuato per la consultazione di materiale informativo o per studiare, lavorare, incontrarsi in piccoli gruppi. Gli operatori sono presenti per informazioni di approfondimento sui principali temi di interesse giovanile il mercoledì e il giovedì dalle 14 alle 18.

Indirizzo: Via Dogana, 2, 20123 Milano

Telefono: 02 8846 8390

http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/st/Pagine_Giovani/Chi+siamo

Contatti

Internet: www.comune.milano.it/giovani

facebook: www.facebook.com/informagiovani

e-mail: ed.informagiovani@comune.milano.it

tel. 02 88468390-1

Spazio La Dogana di Milano (gestione serale e nei weekend a cura dell'Associazione Il Resto del Caffè): ladoganadimilano.com/
www.facebook.com/ladoganadimilano
e-mail: ladoganamilano@gmail.com

Enti accreditati per la formazione ed i servizi al lavoro

GALDUS

Via G. B. Piazzetta, 2 – Milano – 02 57400932

Via Pompeo Leoni, 2 – Milano - 02 - 49516000

FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA

Via dei Giacinti 31, - MILANO - 02 41290053

CAPAC

Viale Murillo, 17 – Milano- 02 4030 5300

SCHEDA ALLEGATA
CONTATTI UTILI MILANO - Pag 2

Le agenzie per il lavoro

Umana Spa Agenzia per il Lavoro
Agenzia per il lavoro
Via Paolo da Cannobio, 13 - Milano
02 805 3362
<http://www.umana.it/>

Adecco

Agenzia per il lavoro
Corso Lodi, 47 - Milano
02 5411 8398
<http://www.adecco.it/>

Maw Men at Work s.p.a.

Agenzia per il lavoro
Piazza Armando Diaz, 1 - Milano
02 7208 0207
<http://www.maw.it/Home.asp>

Gi Group

Agenzia per il lavoro
Piazza IV Novembre, 5 - Milano
02 444 111
<http://www.gigroup.it>

Randstad

Via Vittor Pisani, 26 - Milano
02 871 10 777 - 02 871 10 749
www.randstad.it